

FOCUS

TRANSIZIONE 4.0: VERSO UN INCENTIVO “DIGITALE GREEN”

In un mondo sempre più complesso, caratterizzato da una rapida evoluzione dei mercati e da imprevisti quali la pandemia, la crisi delle materie prime, l’inflazione, le aziende manifatturiere possono fare affidamento sulle tecnologie per affrontare al meglio la transizione. Investire in innovazione è un passo ora indispensabile che richiede tuttavia un significativo impiego di risorse finanziarie, nonché una strategia intelligente di potenziamento delle competenze. Per sostenere questo processo, il Governo ha introdotto nel PNRR l’investimento denominato **Transizione 4.0 (M1, C2, I1)**, che eredita il Piano Industria 4.0 e Impresa 4.0. Finanziata con **13,381 miliardi di euro** a valere sulle risorse PNRR e **5,08 miliardi di euro** a valere sulle risorse del Piano nazionale complementare (PNC), questa misura ha l’obiettivo di aiutare le imprese a sviluppare e implementare nuovi modelli di produzione basati su tecnologie digitali e strumenti di sostegno alla formazione dei lavoratori in tecnologie digitali.

Il Piano Transizione 4.0 prevede l'utilizzo di crediti d'imposta per incentivare gli investimenti. Questi crediti permettono anche alle aziende senza utili e alle imprese agricole di beneficiare dell'incentivo, e offrono un recupero del beneficio in tempi più rapidi rispetto al sistema degli ammortamenti. La misura ha avuto nel 2022 un grande successo, a tal punto che i fondi disponibili previsti per l’anno sono stati esauriti. Tra il 2021 e 2022 sono state infatti oltre 150.000 le imprese che hanno utilizzato gli incentivi.

Fino al 31 dicembre 2022 i crediti d'imposta ricompresi nel Piano Transizione 4.0 erano i seguenti:

- ✓ Credito d’imposta per investimenti in beni strumentali
- ✓ Credito d’imposta per investimenti in Ricerca e sviluppo, Innovazione tecnologica, Design e Innovazione estetica
- ✓ Credito d’imposta per attività di formazione 4.0 dei dipendenti.

Dal 2023 il piano è stato rinnovato ma con alcune modifiche. Di seguito una sintesi dell’attuale regime in atto:



CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI MATERIALI 4.0

Creato per supportare e incentivare le imprese che investono in [beni strumentali](#) nuovi, materiali e funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi. Destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, è riconosciuto un credito d'imposta per gli investimenti effettuati **da gennaio 2023 fino a dicembre 2025, con consegna allungata fino al giugno 2026.**

- ✓ **20%** del costo per la quota di investimenti **fino a 2,5 milioni di euro**
- ✓ **10%** del costo per la quota di investimenti **tra 2,5 milioni e 10 milioni di euro**
- ✓ **5%** del costo per la quota di investimenti tra **i 10 milioni e 20 milioni di euro**
- ✓ **5%** del costo per la quota di investimenti superiore a **10 milioni** fino al limite massimo di **50 milioni di euro**

CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI IMMATERIALI 4.0

- ✓ 2023 **20%** del costo nel limite massimo pari a **1 milione di euro**
- ✓ 2024 **15%** del costo nel limite massimo pari a **1 milione di euro**
- ✓ 2025 **10%** del costo nel limite massimo pari a **1 milione di euro.**

Per [beni funzionali immateriali](#) ai processi di trasformazione 4.0, questo credito ha l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese, stimolando gli investimenti in beni immateriali come software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni. Destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, è riconosciuto un credito d'imposta per gli investimenti effettuati **da gennaio 2023 fino a dicembre 2025, con consegna allungata fino a giugno 2026.**

**CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO,
INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DESIGN E IDEAZIONE**

- ✓ **Attività di Ricerca e Sviluppo:** fino al 31 dicembre 2031 10% max 5mln€
- ✓ **Attività di Innovazione tecnologica per la realizzazione di prodotti:** al 31 dicembre 2023, 10% max 2mln€. Fino al 31 dicembre 2025, 5% max 2 mln€
- ✓ **Attività di innovazione tecnologica 4.0 e green:** fino al 31 dicembre 2022, il 10%, max 4 mln€. Al 31 dicembre 2023, 5%, max 4mln€
- ✓ **Attività di design e ideazione estetica finalizzate ad innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali:** fino 31 dicembre 2023, 10% max 2 mln.€. Al 31 dicembre 2025, 5%, max 2 mln. €.

Per sostenere la competitività delle imprese stimolando [gli investimenti in Ricerca e Sviluppo](#), [Innovazione tecnologica](#), anche nell'ambito del [paradigma 4.0](#) e dell'[economia circolare](#), [Design e ideazione estetica](#). L'agevolazione è riconosciuta fino al 31 dicembre 2031 per investimenti in Ricerca e sviluppo e fino al 31 dicembre 2025 per le attività di innovazione tecnologica, innovazione tecnologica 4.0 e green, di design e di ideazione estetica.

Recentemente, Il ministero delle Imprese e del made in Italy ha annunciato che sta preparando un nuovo strumento di agevolazione specifico per il capitolo energetico **Repower Eu**, che sarà il cuore della ridefinizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il nuovo incentivo sarà un **aiuto per le imprese nel campo del digitale diretto al raggiungimento di maggiore efficienza energetica, uso efficiente delle risorse, cambiamento del processo produttivo e decarbonizzazione.**

Questa misura prospetta un'evoluzione di Transizione 4.0 verso un incentivo più robusto e ampio che metta insieme la componente *digital* e la componente *green*. Tra l'altro il ministro Urso ha più volte affermato che potrebbero essere ripristinate agevolazioni più sostenute grazie al reimpiego delle risorse PNRR non utilizzate entro la scadenza del 2022.